

American and British Artists

Rassegna di artisti americani e inglesi

Dal 2 ottobre a Milano, presso la galleria Il Cerchio, si apre una eccezionale rassegna di artisti americani e inglesi, con circa trenta opere di medie e grandi dimensioni. Un evento eccezionale per la qualità altissima delle opere presentate, frutto dell'intenso legame che unisce la galleria Il Cerchio, con la sua trentennale esperienza nel settore, ai percorsi e alle tendenze dell'arte americana, perpetuando in questo la tradizione avviata negli anni '70 con l'opera e le intuizioni di Carlo Rubboli, fondatore della galleria insieme alla moglie Graziella Pelizzari, cui oggi si aggiunge anche la figlia Valentina. Da sempre appassionato di arte americana e instancabile talent scout, Carlo Rubboli è riuscito a fare della propria galleria un punto di riferimento per chi voglia conoscere quella fetta d'America che conta davvero nel campo dell'arte contemporanea.

Seppur considerati ancora -emergenti-, gli artisti che vengono esposti nell'ambito della collettiva di ottobre sono tra i più ricercati in America sia dai grandi collezionisti che da musei e gallerie famosissime, come la Gagosian, la Cheim&Read, la Lisson Gallery e la White Cube di Londra. Mostra di eccezione dunque, come d'eccezione è la presenza di Gavin Turk, giovane scultore inglese la cui esigua produzione è già tra le più contese del mondo.

Ecco quindi alcuni nomi: Donald Baechler, Philip Taaffe, Ross Bleckner, Gavin Turk, Bill Jensen, Jason Martin, Julian Opie, Paul Morrison, David Salle, Robert Rauschenberg, Jim Dine e Jonathan Lasker.

Osservandoli più da vicino potremo scoprire le nuove reali tendenze dell'arte americana, sempre più orientata alla stilizzazione del linguaggio e all'utilizzo di materiali moderni, spesso supportati dalla tecnologia. Donald Baechler, artista americano tra i più completi, ci offre una rivisitazione pop del collage su tela e carta attraverso un inventario stilizzato di fiori ed oggetti quotidiani; Philip Taaffe con la sua ricerca a metà tra astrazione e figurazione, combina tecniche differenti cercando sempre un punto di riferimento nella natura; Ross Bleckner con il richiamo frequente alla propria esperienza biografica affronta spesso il tema del ricordo e della trascendenza, attraverso l'uso espressionistico del colore; Gavin Turk, noto per le sue sculture auto-ritratto, indaga costantemente cosa significhi -essere un artista- e i suoi lavori sono spesso riferiti al concetto di paternità, autenticità e originalità; Bill Jensen crea composizioni astratte in cui i colori vividi e accesi riflettono il suo amore per la natura e il suo voler far parte di essa; Jason Martin con i suoi monocromi lascia parlare la materia agendo sul supporto con una sorta di grande -pettine-, oggetto da sempre presente tra i suoi strumenti di lavoro; Julian Opie, londinese, si interessa alla figura umana traducendo la realtà sulla tela in un linguaggio molto vicino al fumetto e alla grafica della pop art; e infine Paul Morrison, che con i suoi wall paintings raffigura enormi paesaggi stilizzati in bianco e nero, dal carattere artificiale e immaginifico.

American & British Artists: una piattaforma-schermo sull'oceano dell'arte, una visione elettrizzante sulle correnti impetuose che lo innervano.